



Agroalimentare - #Covid: Cia, crisi nera per birre artigianali senza ristori, fatturato -90%

Roma - 18 nov 2020 (Prima Pagina News) Senza Ho.re.ca è stop per filiera in forte crescita, dai produttori di orzo e luppolo alle 900 aziende. Manca nel DI Ristori il codice Ateco

La pandemia potrebbe uccidere la birra indipendente: è crisi nera per tutto il prodotto artigianale e agricolo, che lamenta un crollo del fatturato del 90%. Con la chiusura di pub, ristoranti e il blocco di fiere, eventi, sagre e di qualsiasi attività legata allo street food, Cia-Agricoltori Italiani lancia l'allarme del blocco totale di una filiera dalle grandi potenzialità, che va dalle aziende produttrici di luppolo e orzo distico -in forte crescita su tutto il territorio- ai 900 microbirrifici artigianali del Paese. Il comparto vale il 4% del mercato nazionale e dà lavoro a 7mila addetti, producendo in media 500mila ettolitri -di cui il 20% biologico- e fatturando oltre 250 milioni annui (dati: Unionbirrai). Al momento non sono previste misure di sostegno e nel DI Ristori non compare il codice Ateco dei produttori di birra, che include, paradossalmente, sia il mondo artigianale sia le grandi multinazionali del beverage, che non risentono allo stesso modo della crisi, potendo contare sullo sbocco commerciale della Gdo e del comprovato aumento del consumo casalingo di alcolici durante la pandemia. Anche i birrifici che forniscono servizio di mescita diretta al pubblico (i cosiddetti brewpub, circa il 30% dei produttori) non godono di alcun sostegno, perché legati al codice Ateco della loro attività prevalente di produzione. Cia segnala anche il problema della deperibilità del prodotto, per sua natura non pastorizzato, e chiede particolare attenzione al settore nelle prossime misure allo studio del Governo, con l'urgenza di trovare soluzioni ad hoc per la produzione artigianale, differenziando questo segmento da quello industriale. La birra artigianale e agricola è una nicchia del mercato ma è in continua evoluzione e negli ultimi anni ha conquistato il gusto dei giovani: il 60% dei millennial italiani è un conoscitore attento delle varie tipologie di birra, da quelle delle bottiglie da collezione, alle profumate e variopinte. La birra artigianale è anche entrata recentemente nel paniere Istat, a testimonianza del suo successo crescente nelle famiglie italiane. Per Cia occorre adesso un intervento mirato, senza il quale è a rischio un settore costituito da tanti piccoli produttori indipendenti, che incentiva la produzione di cereali dedicata e crea un circuito produttivo al 100% italiano, dal campo alla distribuzione.

(Prima Pagina News) Mercoledì 18 Novembre 2020